

LEGENDA

- CONFINI COMUNALI
- CONFINI PROVINCIALI

Zona A - Centro storico elaborazione PFCP (cfr. elaborato OC.01 - A del PFCP)
Contesto paesaggistico del Centro Storico (cfr. elaborato OC.01 - A del PFCP)

EDIFICI DI EPOCA 800/900 - NON OGGETTO DI INTERVENTO L. 21/91
VULNERABILITÀ SISMICA ELEVATA - CIVILTÀ STORICA DA PRESERVARE IN PROGRAMMA DI RECUPERO
FINALIZZATO ALLA MASSA IN SICUREZZA

EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO POST SISMA 80
VULNERABILITÀ SISMICA MEDIA

EDIFICI REALIZZATI IN EPOCA RECENTE

(cfr. STUDIO GEOLOGICO - Ter. Ir. Ir. AF)
CARTA DELLA ZONAZIONE SISMICA

CATEGORIE DI SUOLO DI CUI ALLA VIGENTE NORMATIVA: NTC2008
Caratterizzazione dedotta dai profili stratigrafici generali validi alla scala territoriale.

ZONA SISMICA DI RIFERIMENTO: 1 - ag = 0.35g

Zona 1 Substrato
Profili assimilabili ai suoli di tipo "B" - Depositi molto consistenti con spessori decametrici. Substrato formato dal complesso sabbioso-arenaceo -

Coperture
Aree con coperture detritiche di spessore variabili. Terreni incomposti dai caratteri fisico-meccanici differenziali dal substrato.

Zona 2
Profili assimilabili ai suoli di tipo "C" - Depositi mediamente addensati in spessori variabili, comunque decametrici. Substrato formato dai complessi prevalentemente argillosi.

Aree con coperture detritiche
aventi potenze variabili (anche > 5 m) dipendenti dall'esposizione degli affioramenti e dall'attività delle superfici. Spiccata disomogeneità del grado di consistenza e scarsa resistenza meccanica.

Zona 3
Profili assimilabili ai suoli di tipo "D" - Depositi granulari da siccità a poco addensati, o coerenti da poco a mediamente addensati. Depositi alluvionali delle principali valli fluviali e torrentizie. Localmente si possono riscontrare anche profili di tipo "E".

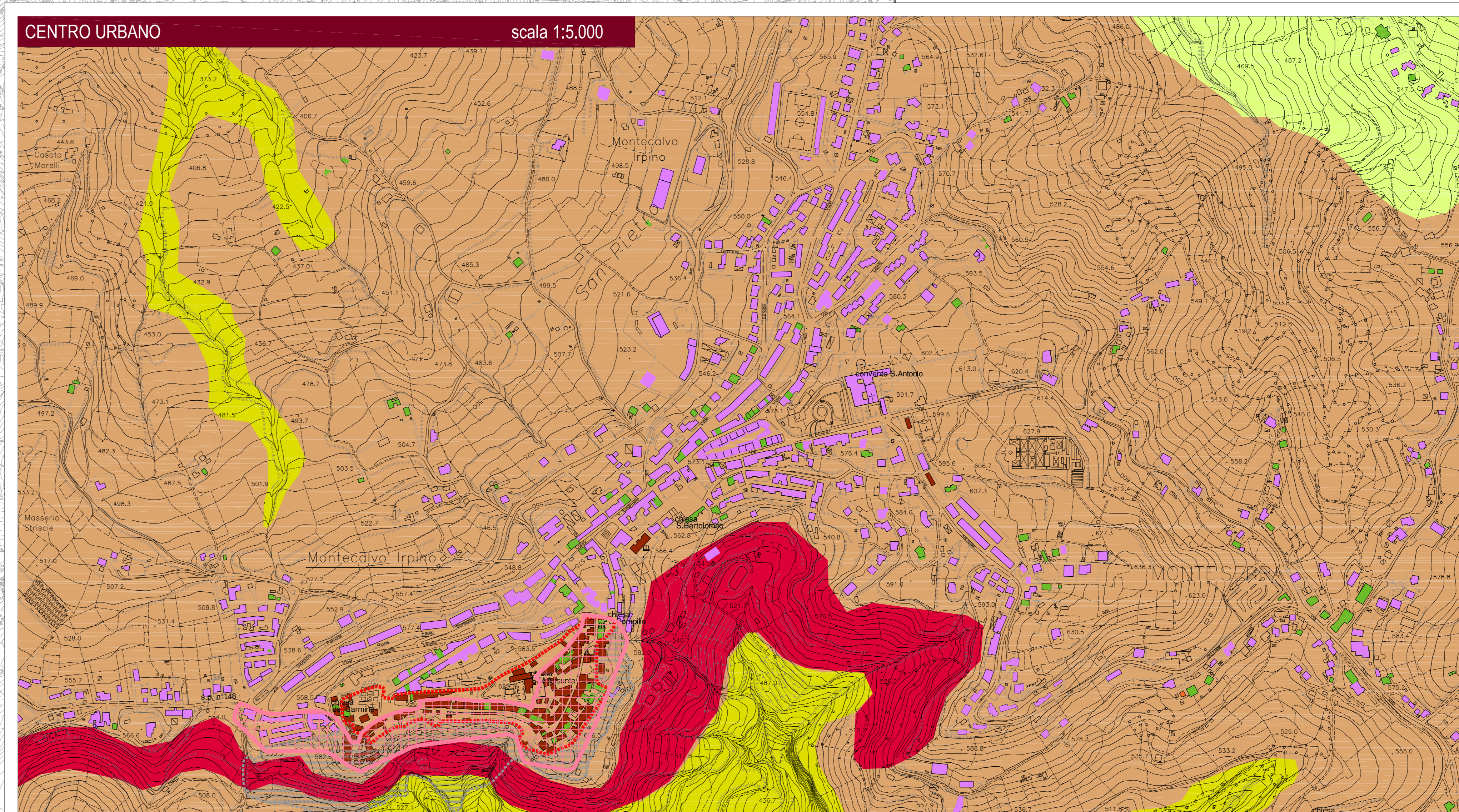
Aree con spesse coltri detritiche,
nella piana del Miseno ricoprono argille plicocricche. Terreni fortemente disomogenei a geometria sedimentaria lenticolare.

AREALI SOGGETTI AD INCREMENTI SISMOINDOTTI DEL GRADO E LIVELLO DI INSTABILITÀ MORFOLOGICA E/O GEOSTATICA

AREE INSTABILI
Aree corrispondenti ad impronte morfologiche di frane recenti o progressive.
Fasce riparie a forte controllo morfologico; aree potenzialmente instabili.
Ambiti fortemente erosi (aree calcaree ed orti di scarpate in arretramento).
Zone soggette a collasso di cavità

Coltri detritiche di copertura spesse ed incompetenti su versanti attivi.

Bole della Malvizza. Aree attuali di formazione dei vulcanelli. Effusioni saline fredde passibili di espansione, anche parossistiche. Aree a rischio da monitorare e delimitare. Ambito da regolamentare sia per le attività antropiche compatibili sia per gli accessi mediante studi specifici.



Comune di **MONTECALVO IRPINO (Av)**

PUC 2017

PIANO URBANISTICO COMUNALE
L.R. n. 10 del 2011 (D.L. n. 1 del 2012) - Modificato con D.L. n. 1 del 2013
Approvato con D.C. n. 10 del 2013 (D.L. n. 1 del 2013) e con D.C. n. 10 del 2014 (D.L. n. 1 del 2014)

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n.20 del 17.06.2023

1:25000 1:10000 1:5000 1:2000

DISPOSIZIONI STRUTTURALI
DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE
RELAZIONI ILLUSTRATIVE
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
ATTI DI PROGRAMMAZIONE (APR)
RAPPORTO AMBIENTALE
RELAZIONI DI SINTESI SUL PATRIMONIO EDILIZIO

VULNERABILITÀ PATRIMONIO EDILIZIO
VALUTAZIONE DI MASSA DELLO STATO DI VULNERABILITÀ DEL PATRIMONIO EDILIZIO

PROGETTO URBANISTICO: Arch. Francesco Grasso
STUDIO GEOLOGICO: Ing. Giancarlo Ciccirelli
STUDIO AMBIENTALE: Ing. Giancarlo Ciccirelli
ZONAZIONE ACUSTICA: Ing. Luigi Marzulli

UTG
Arch. Francesco Grasso

SIDA: **DS**
ALLEGATO: **11**

Arch. Pio Castello
(Supporto specialistico)

2023